



GERLINI Carlo (Guarcino, Frosinone, 1908 – Roma, 1992)

Toscano d'origine, divenuto ciociaro a causa delle varie sedi cui il padre, segretario comunale, era stato destinato in quella zona, cominciò ad innamorarsi di Roma frequentandovi la facoltà di Legge, nella quale si addottorò. Dopo una prima esperienza sulle orme paterne, come segretario comunale in storici paesi della stessa Ciociaria e dopo aver vinto brillantemente i concorsi per i Ministeri della Giustizia e degli Interni, egli scelse la carriera prefettizia, raggiungendo il livello di prefetto nel 1954. Seguirono incarichi prestigiosi come vice capo della Polizia e prefetto di varie province, fra le quali Palermo e Perugia. Infine arrivò la nomina a commissario di Governo per la Valle d'Aosta.

Approfittando delle sue così numerose destinazioni, egli coltivò una parallela via di studi amatoriali sulla storia e sui tesori artistici di varie parti della Penisola, cominciando dalla nativa Ciociaria per finire alla valle d'Aosta.

Nei suoi approfondimenti, aveva una predilezione per il medioevo, periodo nel quale egli, profondamente credente, riconosceva una felice sintesi di fede e di maturazione dell'uomo moderno.

Alieno dall'affidare alla stampa i risultati di quegli approfondimenti, fu invece, e a lungo, un brillante divulgatore orale in conferenze per diverse associazioni culturali romane (come l'Unione di Storia e d'Arte e l'Alma Roma). La chiamata al Gruppo diede riconoscimento alla sua cultura e alla sua passione nelle quali il culto per Roma immancabilmente primeggiava.